

Data

09-07-2019

14 Pagina Foglio

ali anni di durata media dei mutui, secondo i dati di facile.it

Mutui, salita del 4% la richiesta media

ROMA Aumenta l'importo medio richiesto dagli aspiranti mutuatari, cresce quello effettivamente erogato dagli istituti di credito e calano i tassi di interesse; sono queste alcune delle evidenze emerse dall'osservatorio congiunto di Facile.it e Mutui.it, che ha tracciato un bilancio sull'andamento del mercato dei mutui nel primo semestre dell'anno analizzando un campione di oltre 60.000 richieste raccolte dai due porta-li tra l'1 gennaio e il 30 giugno 2019.

Importi richiesti ed erogati in aumento. Il primo segnale positivo è quello relativo agli importi; nei primi sei mesi del 2019 la richiesta media presentata agli istituti di credito è cresciuta del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2018, stabilizzandosi a 132.603 euro. In aumento, anche seppur in misura più contenuta, l'importo medio erogato dalle banche, pari a 128.681 euro, vale a dire l'1% in più rispetto al primo semestre 2018. Secon-



CORPORATE+

do Ivano Cresto, responsabile mutui di Facile.it. «la tendenza a concedere credito nel corso del primo semestre è stata complessivamente positiva e ci aspettiamo possa continuare a crescere ulteriormente nella seconda parte dell'anno, anche grazie al calo dei tassi di interesse registrato negli ultimi

Stabile, invece, la durata media dei mutui richiesti; chi ha presentato domanda di finanziamento in questa prima parte del 2019 ha puntato a un piano di ammortamento in 22 anni.

Nuovi record

Dal punto di vista dell'offerta di nuovi mutui, il primo semestre dell'anno è stato caratterizzato da un calo dei tassi di interesse, soprattutto quelli fissi. Determinante, da questo punto di vista, è stata la caduta dell'indice europeo IRS; prendendo in esame l'andamento di quello a

20 anni, da gennaio a giugno il suo valore sì è quasi dimezzato passando da 1.30 a 0.73 e toccando nei primi giorni di luglio il suo minimo storico, 0.64. Calo mitigato in parte dalle politiche delle banche che, al contrario, hanno ritoccato al rialzo i loro spread; se si guarda alle migliori proposte a tasso fisso, da gennaio a giugno gli spread bancari sono cresciuti, in media, in una forbice compresa tra i 10 e i 40 punti base.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.